

7. - Struttura e impostazione dei conti

1) Preliminarmente si rileva che gli Enti in questione non hanno redatto il bilancio di previsione e conto consuntivo relativi al periodo in esame nel rispetto dei termini di legge.

E' da ribadire che la tempestiva predisposizione e trasmissione alla Corte dei bilanci costituisce un abbligo giuridico, finalizzato a fornire un quadro generale sulla regolarità della gestione degli Enti, di talchè è da evitare il ritardo nell'osservanza dei termini fissati in materia.

Con riferimento all'esposizione contabile, si può affermare che nei conti forniti dagli Enti sono state individuate talune deviazioni rispetto alla disciplina dettata nel DPR 696/79.

A tale proposito si segnala l'impostazione anomala riguardante la classificazione degli "interessi su titoli di Stato" e "degli interessi su prestiti".

In particolare, si rileva che:

- In riferimento agli elaborati della Cassa Ufficiali Esercito (gestione indennità supplementare e assegno speciale.) e del Fondo di Previdenza (Gestione Sottufficiali Esercito e Gestione Appuntati e Carabinieri) nella parte 1^a del Conto economico nelle voci "interessi su titoli a reddito fisso" e "interessi su depositi" è indicata la somma delle riscossioni comunque avvenute nell'anno e non - come prescritto - la somma degli accertamenti effettuati. Sulla competenza dell'esercizio la somma esposta, in effetti, è superiore a quella degli accertamenti in quanto in essa sono ricomprese le riscossioni effettuate in conto di futuri esercizi.

- Nell'ambito dei rendiconti finanziari, relativi al Fondo di previdenza Sottufficiali Esercito, si è talvolta rilevata discordanza contabile fra il totale delle riscossioni in conto competenza e di quello delle riscossioni in conto residui da una parte, e le somme registrate come globalmente rimosse nella gestione di cassa dall'altra.

Tale incongruità deriva dai capitoli riguardanti gli interessi, poichè fra le somme iscritte nella gestione di cassa si rinvencono anche interessi già introitati, ma afferenti agli esercizi futuri.

- Con riguardo a questa ultima scelta contabile, tutte le gestioni previdenziali relative all'Esercito predispongono la situazione amministrativa diversificando le riscossioni a seconda che si riferiscono all'esercizio in corso ovvero a quelli futuri.

- La discordanza contabile fra i residui attivi iscritti nella situazione patrimoniale e quelli esposti nella situazione amministrativa deriva dalla tecnica contabile seguita nella compilazione degli elaborati.

Infatti, ogni singolo Ente (Cassa ufficiali Esercito e Fondo di previdenza, nelle gestioni amministrate) iscrive gli interessi relativi a crediti e a conti correnti e a crediti non ancora riscossi (categoria 8^a del rendiconto finanziario) nella posta "crediti vari": la prescritta concordanza si verifica solo sommando le due poste riportate separatamente nella trascrizione patrimoniale. In questi termini l'Ente ha dato giustificazione sulla base dell'identica natura delle due poste. Consegue che i citati Sodalizi ritengono per gli esercizi successivi di dover allocare tutte le voci rappresentate sotto i crediti bancari e finanziari nei residui attivi. Al riguardo, per quanto attiene più specificatamente le due gestioni del Fondo di previdenza ⁸, si considera che l'"esposizione per prestiti ai sottufficiali" presenti natura diversa rispetto agli interessi relativi ai crediti bancari; pertanto, fermo restando la sua giusta allocazione fra i crediti finanziari, essa non possa costituire elemento di sommatoria nei modi indicati dall'Ente e non vada quindi inserita fra i residui attivi.

- In relazione al Conto economico - Parte 1^a spese correnti - della Cassa ufficiali Esercito, gestione indennità supplementare, esercizi 1994 e 1995, si rileva la mancata concordanza con i dati profferiti dal Titolo I° del rendiconto finanziario, in quanto vengono erroneamente sommati agli impegni effettuati anche le variazioni registrate in conto residui. Tali somme andrebbero invece più correttamente allocate fra le sopravvenienze passive.

- Merita segnalazione la singolarità che presenta il conto economico della Cassa Sottufficiali Marina militare esercizio 1994 (ed analogamente esercizio 1993) laddove registra tra le entrate correnti le somme prelevate per l'alimentazione del Fondo garanzia prestiti - somme invece registrate tra le entrate in conto capitale del rendiconto finanziario - e registra tra i movimenti non finanziari di costo voci di pari importo, talchè il risultato economico non ne rimane influenzato. Comunque, nella situazione patrimoniale il Fondo garanzia prestiti risulta correttamente incrementato.

Alla stregua di tutto quanto sopra esposto si ravvisa l'opportunità di una riconsiderazione della metodica contabile seguita dalle Casse, le quali, comunque, dovranno in ogni caso inserire tra i residui attivi i soli crediti

⁸ - La Cassa ufficiali Esercito non eroga prestiti per le precarie condizioni finanziarie in cui versa.

scaduti e non riscossi (con esclusione, quindi, delle somme date in prestito agli iscritti per le quali non sia ancora maturato l'obbligo del rimborso).

Conviene inoltre rammentare, con riferimento a tutti gli Enti oggetto di esame della presente relazione, che le prescritte relazioni illustrative presentano un contenuto carente. Il riferimento è, in particolare, all'insufficiente relazione proposta dai sindaci, la quale, lungi dal contemplare il necessario giudizio di valutazione sulla gestione finanziaria degli Enti e sulla congruità delle risultanze contabili, si traduce in una breve esposizione di dati economici integrata da una formula di rinvio alla relazione del Consiglio di Amministrazione.

Siffatta situazione non consente, tra l'altro, una puntuale lettura dei bilanci anche ai fini dell'elaborazione di determinati indici, talchè si richiede una maggiore corrispondenza contabile agli schemi contenuti nel DPR 696/79.

8. - Premessa

I prospetti di seguito riportati consentono di valutare l'andamento, nel biennio in esame, delle gestioni delle Casse e del Fondo di previdenza. Essi contengono anche i dati contabili dell'esercizio finanziario 1993, quale anno di comparazione rispetto a quelli successivi.

Quanto alla mancata corrispondenza entrata-spesa delle partite di giro - over ricorre - è da precisare che trattasi dell'effetto di riconosciuti errori di scritturazione, che gli enti si sono impegnati ad evitare per l'avvenire. Ad ogni modo, non può sottacersi che trattasi sempre di somme assai esigue.

8.1. - Cassa Ufficiali Esercito

Gestione Indennità Supplementare. Esercizi finanziari 1994 - 1995

Rendiconto finanziario

PROSPETTO N. 1**CASSA UFFICIALI ESERCITO - GESTIONE INDENNITA' SUPPLEMENTARE****ACCERTAMENTI - IMPEGNI****RENDICONTO FINANZIARIO****GESTIONE DI COMPETENZA**

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Titolo I - Entrate contributive			
Aliquote contributive a carico degli iscritti	7.805	7.156	6.718
Titolo III - Altre entrate			
Redditi e proventi patrimoniali			
Interessi su depositi e c/c	23	14	7
Interessi su prestiti	-	-	-
Fondo garanzia prestiti	-	-	-
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti			
Realizzo di valori mobiliari			
Riscossioni di crediti e prestiti a breve termine	3	1	-
Titolo VII			
Partite di giro: Partite in sospeso		3	16
TOTALE	7.834	7.174	6.741
Disavanzo			
Totale a pareggio	7.834	7.174	6.741
USCITE			
Titolo I - Spese correnti			
Spese per acquisto di beni di consumo e servizi			
Spese di funzionamento	1	2	7
Spese per prestazioni istituzionali			
Indennità supplementare	4.548	5.276	4.767
Oneri finanziari-Spese e commissioni bancarie			
Oneri tributari - Imposte tasse e tributi vari			
Titolo II - Spese in conto capitale			
Titolo III - Estinzione di mutui ed anticipazioni			
Estinzione debiti diversi			
Titolo IV			
Partite di giro: Partite in sospeso	-	3	16
TOTALE	4.549	5.281	4.790
Avanzo	3.285	1.893	1.951
Totale a pareggio	7.834	7.174	6.741

La posta più consistente delle entrate è rappresentata dalla aliquota contributiva a carico degli iscritti. L'andamento di questa voce nel biennio è decrescente. Nel 1993 le anzidette aliquote ammontano a Lire 7.805 milioni (prospetto 1) e subiscono mediamente una contrazione di circa il 7% annuo: nel 1994 la gestione di competenza registra Lire 7.156 milioni e nel 1995 l'importo delle aliquote è di Lire 6.718 milioni.

Il minore gettito contributivo è determinato dalla incidenza delle cessazioni anticipate dal servizio nel periodo considerato, per effetto di norme vigenti e per le prospettive del quadro normativo in corso di definizione in materia di pensioni.

Passando al versante della spesa, essa è quasi completamente costituita dalla corresponsione dell'indennità supplementare agli ufficiali iscritti alla Cassa. Le spese per prestazioni istituzionali sono rappresentate dalla seconda rata dovuta a coloro che sono cessati dal servizio nel quadriennio precedente al 1992. Il prospetto n. 1 ne delinea un notevole incremento nel 1994 (5.276 milioni: +16% rispetto al 1993) e una contrazione del 9% l'anno successivo (4767 milioni).

Come si è accennato, diverse leggi hanno previsto l'attribuzione di un trattamento economico migliorativo in prossimità di fine carriera, che ha inciso sull'ultimo stipendio, con inevitabili riflessi negativi a livello gestionale finanziario.

Benchè i dati totali di consuntivo evidenzino un avanzo finanziario sia nel 1994 che nel 1995 di circa 1900 milioni, va tuttavia precisato che detto avanzo ha carattere contingente, derivando dalle disposizioni contenute nel DM 29.10.1993 che hanno differito, a far data dal 1° giugno 1992, i tempi di erogazione dell'intera liquidazione dell'indennità allo scadere del quarto anno dalla data di collocamento in quiescenza.

Il rendiconto finanziario dell'Ente è praticamente coincidente con il rendiconto di cassa, ma va sottolineato che sfuggono alla rappresentazione i debiti connessi a diritti già maturati per l'accennato differimento della liquidazione della prestazione previdenziale. Ne segue che l'esposizione del quadro finanziario, si rivela scarsamente espressivo dell'effettiva situazione economica e patrimoniale della gestione in esame.

Infatti, ai pagamenti effettuati nel 1994/1995, e che riguardano la seconda rata dell'emolumento da corrispondere alla scadenza del quarto anno dalla data del collocamento in congedo, la Cassa avrebbe dovuto liquidare

ulteriori indennità per circa 7 miliardi spettanti ad ufficiali collocati in congedo nel biennio in esame e che hanno quindi maturato il diritto alla prestazione.

Ne consegue che le liquidazioni maturate e rinviate al quarto anno dalla cessazione dal servizio, per effetto dell'anzidetto termine dilatorio costituiscono pur sempre esposizione debitoria dell'Ente, che non si rileva nei consuntivi 1994 e 1995. Le relative somme figureranno nei bilanci afferenti agli esercizi 1998 e 1999.

Conto economico

PROSPETTO N. 2**CASSA UFFICIALI ESERCITO - GESTIONE INDENNITA' SUPPLEMENTARE
CONTO ECONOMICO**

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
PARTE PRIMA: ENTRATE	7.805	7.156	6.718
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Aliquote contributive			
TITOLO III: Altre entrate			
Redditi e proventi patrimoniali:			
Interessi su depositi e c/c	2	14	7
Interessi su prestiti	1	-	-
TOTALE PARTE PRIMA	7.828	7.170	6.725
PARTE SECONDA: COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
Redditi e proventi patrimoniali			
Variazioni patrimoniali straordinarie:			
Sopravvenienze attive	459	0	96
TOTALE PARTE SECONDA	459	0	96
TOTALE GENERALE	8.287	7.170	6.821
DISAVANZO ECONOMICO	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	8.287	7.170	6.821
PARTE PRIMA - SPESE CORRENTI			
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
Spese correnti	4.549	6.290	5.437
TOTALE PARTE PRIMA	4.549	6.290	5.437
PARTE SECONDA: COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Variazioni patrimoniali straordinari:			
Insussistenze attive	-	356	-
TOTALE PARTE SECONDA	4.549	6.646	5.437
AVANZO ECONOMICO	3.738	524	1.384
TOTALE A PAREGGIO	8.287	7.170	6.821

Per la mancata concordanza si richiama quanto esposto nel par. 7

Il conto economico elaborato nel prospetto n. 2 permette di rilevare globalmente una diminuzione dei contributi, riscossi o accertati nel 1995, di Lire 438 milioni, mentre le rendite del patrimonio, estremamente esigue, ammontano a soli 7,4 milioni, con una diminuzione rispetto al 1994, di 6,6 milioni.

Riguardo alle spese di funzionamento sostenute nel 1994, si tratta di spesa inerente la spedizione di prospetti di liquidazione agli iscritti. Nel 1995 a tale voce si aggiungono spese legali per 5,7 milioni, atteso che l'Ente non può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Stato.

Sostanzialmente, si riconferma nel risultato economico l'andamento della gestione così come espresso nel rendiconto finanziario, in quanto risultano ininfluenti, per loro esiguità, le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Situazione patrimoniale

PROSPETTO N. 3**CASSA UFFICIALI ESERCITO - GESTIONE INDENNITA' SUPPLEMENTARE
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

(in milioni di lire)			
ATTIVITA'	1993	1994	1995
Disponibilità liquide	771	182	77
Residui attivi	1.268	1.442	385
Crediti bancari e finanziari	25	14	8
Immobilizzazioni tecniche	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	2.064	1.638	470
Disavanzo economico eser. prec.	-	-	-
Deficit patrimoniale	5.969	5.445	4.062
TOTALE A PAREGGIO	8.053	7.083	4.531
PASSIVITA'			
Residui passivi	8.024	7.054	4.502
Rimanenze passive d'esercizio	-	-	-
Fondi accantonamento per garanzia - prestiti	29	29	29
TOTALE PASSIVITA'	8.053	7.083	4.531
TOTALE A PAREGGIO	8.053	7.083	4.531

Passando poi all'analisi della situazione patrimoniale (prospetto n. 3) si evidenzia un deficit di 4062 milioni nel 1995.

Tale squilibrio dipende in massima parte dai residui passivi nei quali, oltre al debito verso la gestione Assegno Speciale di cui si è detto nelle premesse ⁹, si rinvencono debiti verso gli iscritti per liquidazioni maturate nel corso dell'anno e non liquidate per mancanza di fondi.

Per quanto attiene ai residui attivi, si tratta in prevalenza di contributi accertati e non riscossi di cui l'Ente è creditore nei confronti di Diferag (Ragioneria Centrale presso il Ministero della Difesa) e che vengono versati a saldo l'anno successivo. Notevole risulta la loro consistenza nel 1994 (1,4 miliardi), mentre nel 1995 si rileva un ridimensionamento (-73%) della posta, quale conseguenza del mutato sistema di accertamento e riscossione delle contribuzioni.

Dall'esame della situazione patrimoniale si rilevano inoltre evidenti problemi di liquidità della gestione: la situazione è caratterizzata da disponibilità liquide ¹⁰ per soli 771 milioni nel 1993, contratti del 76% nel 1994 e del 90% nel 1995 (vedi anche il seguente prospetto n. 4). Ciò è indicativo dello speculare andamento recessivo (-70%) sul titolo III del rendiconto finanziario (interessi su dispositi e c/c).

In relazione ad una siffatta situazione, il Consiglio di Amministrazione non ha predisposto un piano di impiego di fondi nel 1994 e nel 1995. Conseguente anche il blocco dell'attività creditizia, che non ha registrato nel biennio in esame la concessione di alcun prestito. Il fondo di garanzia crediti, destinato a fronteggiare eventuali problemi derivanti dall'esercizio del credito, alimentato nel tempo dalle ritenute operate in ragione dell'1% dell'importo dei prestiti concessi, per le anzidette ragioni si è attestato stabilmente a 29 milioni di lire.

⁹ - Un altro improprio tentativo promosso dalla Cassa per riequilibrare la gestione riguarda il debito di 1.500 milioni, residuale dei 7 miliardi prelevati provvisoriamente dalla gestione Assegno Speciale. Tale prelevamento viene indicato nei residui passivi del bilancio 1992. Nel 1993 sono iscritti 3 miliardi, nel 1994 e nel 1995 1,5 miliardi. L'importo di cui sopra si estingue nel 1996, in seguito alla fusione delle due gestioni della Cassa Ufficiali, ex Legge 12.8.1996 n. 416.

¹⁰ - Si tratta di liquidità tenute disponibili presso la Cassa di Pervamiles (ufficio amministrazione personale Militare Vari Esercito), il Banco di Roma, la COMIT e sul cc post. n. 32258006.

In presenza di un quadro gestionale come sopra delineato (liquidazioni effettuate alla scadenza di differenziati termini dilatori) potrebbe ritenersi opportuna la compilazione di ulteriori note illustrative a corredo del bilancio consuntivo, i quali consentirebbero di evidenziare la reale esposizione debitoria del sodalizio dovuta al trend negativo delle contribuzioni rispetto alle erogazioni.

Situazione amministrativa

Brevi cenni merita la situazione amministrativa, i cui dati vengono esposti nella seguente tabella.

PROSPETTO N. 4**CASSA UFFICIALI ESERCITO - GESTIONE INDENNITA' SUPPLEMENTARE
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

(in milioni di lire)

		1993		1994		1995	
Consistenza di cassa inizio esercizio			148		771		182
Riscossioni	in c. competenza	6.522		5.719		6.348	
	in c. residui	626	7.148	955	6.674	1.552	7.900
Pagamenti	in c. competenza	1	7.296	286	7.445	1.789	8.082
	in c. residui	6.524	6.525	6.977	7.263	6.216	8.005
Consistenza di cassa a fine esercizio			771		182		77
Residui attivi	degli esercizi prec.ti	-	1.311	-	1.455	-	392
	dell'esercizio	1.311		1.455		392	
Residui passivi	degli esercizi prec.ti	3.476	8.024	2.059	7.054	1.500	4.502
	dell'esercizio	4.548		4.995		3.002	
Disavanzo di amm.ne a fine esercizio			-5.941		-5.416		-4.033

Dall'elaborato si evince che i notevoli disavanzi di fine esercizio (6,4 miliardi nel 1994 e 4 miliardi nel 1995) sono ricollegabili principalmente ai residui passivi, cospicui, nel loro volume, sia per quanto attiene agli esercizi precedenti, sia in relazione all'esercizio in corso. Il grado di smaltimento dei residui passivi appare problematico specie per il debito verso la gestione Assegno Speciale, come del resto è attestato dalla dinamica delle partite pregresse: rimane pertanto confermato quanto già in precedenza segnalato in sede di notazioni sulla situazione patrimoniale.

Conviene infine precisare che l'indispensabile concordanza con i residui attivi della situazione patrimoniale si riscontra - come già accennato - maggiorando la somma allocata nelle omologhe poste con quelle iscritte nei crediti bancari e finanziari, separatamente esposte nel quadro patrimoniale.

8.2. - Cassa Ufficiali Esercito

Gestione Assegno Speciale anni 1994 - 1995

Rendiconto finanziario

Il prospetto n. 5 di seguito riportato si riferisce ai conti consuntivi della gestione Assegno Speciale nel periodo considerato.

PROSPETTO N. 5

CASSA UFFICIALI ESERCITO - ASSEGNO SPECIALE
 ACCERTAMENTI - IMPEGNI
 RENDICONTO FINANZIARIO
 GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Titolo I - Entrate contributive			
Aliquote contributive a carico degli iscritti	3.606	3.308	3.102
Titolo III - Altre entrate			
Redditi e proventi patrimoniali / affitto immobili	136	136	136
Interessi su titoli a reddito fisso	2.708	2.452	2.594
Interessi attivi su depositi	115	71	120
Recupero assegno speciale	67	64	62
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti			
Realizzo di valori mobiliari: realizzo titoli emessi dallo Stato	31.950	29.600	31.900
Titolo VII			
Partite in sospeso			6
TOTALE	38.581	35.631	37.920
Disavanzo	2.474	-	3.254
Totale a pareggio	41.055	35.631	41.174
USCITE			
Titolo I - Spese correnti			
Spese per gli organi dell'Ente	2	0	0
Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	23	13	16
Spese per prestazioni istituzionali	3.756	3.592	3.698
Oneri finanziari	-	-	-
Spese e commissioni bancarie	3	3	10
Oneri tributari	71	23	20
Titolo II - Spese in conto capitale			
Acquisto di valori mobiliari: acquisto di titoli emessi dallo Stato	37.200	31.900	37.430
Titolo IV - Partite di giro			
Partite in conto sospesi	-	2	-
TOTALE	41.055	35.533	41.174
Avanzo	-	98	-
Totale a pareggio	41.055	35.631	41.174